

Comunicato stampa

EUROFIDI ED EUROCONS APPROVANO I RISULTATI 2006

- ❖ *Eurofidi, archiviato con successo l'aumento di capitale e incassate le positive valutazioni delle società di rating, ha visto crescere lo stock dei finanziamenti garantiti a 5,5 miliardi di euro e quello delle garanzie a 3,6 miliardi*
- ❖ *Eurocons ha registrato un fatturato in crescita (+12,8%), ha incrementato il numero delle aziende consorziate (ora a quota 29.936), realizzando una ancora più marcata diversificazione territoriale e di prodotto. Piergiorgio Scuffone è il nuovo presidente del consorzio*
- ❖ *In tutto, Eurogroup ha associato poco meno di 34 mila imprese (+10,2%) e ha portato il fatturato consolidato a oltre 34 milioni di euro (+15,7%), realizzato per quasi la metà fuori Piemonte*

Torino, 4 aprile – Il Consiglio di Amministrazione di **Eurofidi** e il Consiglio Direttivo di **Eurocons**, riuniti a Torino sotto la presidenza, rispettivamente, di Giuseppe Pezzetto e di Piergiorgio Scuffone, hanno approvato i risultati delle loro società per l'esercizio 2006.

Entrambe le realtà fanno capo al marchio **Eurogroup**, nato nel 1999 per volontà di Finpiemonte e della Regione Piemonte con gli obiettivi di sostenere lo sviluppo delle imprese, promuoverne l'innovazione tecnologica e favorirne la competitività sui mercati italiani e stranieri.

Eurogroup è oggi una dinamica realtà nella quale operano **385 professionisti** (per lo più giovani, in quanto l'età media è **33 anni**) con una altissima preparazione professionale (quasi il **65%** sono laureati). Oltre la metà sono donne (52%).



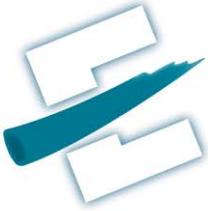


Le sue **26 filiali** sono presenti in **otto diverse regioni** (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Abruzzo), ma l'operatività abbraccia ormai tutto il centro e nord-ovest del Paese (quindi anche Valle d'Aosta e Lazio).

Nel 2006, l'attività di **Eurogroup** ha visto il completamento delle linee strategiche individuate dal "Piano di sviluppo 2004-2006". In particolare, sono stati accentuati i processi di **diversificazione territoriale** (nel corso del 2006 sono state aperte le **due nuove filiali** di Lodi e di Pavia e sono stati attivati i **tre punti operativi** di Bologna, Pescara e Brescia) e di **sviluppo dei prodotti** (garanzie più qualificate e servizi di consulenza maggiormente integrati).

I risultati più evidenti di queste azioni sono stati:

- la **crescita in assoluto del numero di aziende socie** (+10,2%): nel 2006, Eurogroup ha associato in tutto 33.947 imprese (erano 30.794 nel 2005);
- l'aumento delle piccole e medie imprese socie **localizzate fuori Piemonte**. Queste rappresentano ormai circa il 25% del totale (Lombardia: 12,3%; Liguria: 3,5%; Toscana: 2,6%; Umbria: 2,5%; Emilia-Romagna: 1,9%; Marche: 1,8%);
- l'**incremento in Piemonte** delle aziende seguite dal Gruppo (quasi 300 unità), indicazione di uno sviluppo anche nel "mercato di casa", ossia nel territorio di azione più tradizionale;
- la crescita del **fatturato consolidato** del Gruppo, che si è attestato a 34,358 milioni di euro (+15,7% rispetto al 2005) ed è stato realizzato per quasi il 48% fuori Piemonte;
- la riorganizzazione delle attività in **sette distinti settori d'intervento**:
 - garanzia fidi
 - consulenza su leggi agevolative
 - consulenza sulle certificazioni di qualità
 - internazionalizzazione
 - consulenza aziendale
 - formazione
 - e-business



I RISULTATI DI EUROFIDI

I risultati del 2006 di Eurofidi sono stati molto positivi. Per quanto riguarda l'**operatività**, i **finanziamenti garantiti** sono aumentati da 4,499 miliardi di euro del 2005 a 5,531 miliardi del 2006 (+22,9%); le **garanzie complessivamente** rilasciate sono salite da 2,780 miliardi di euro a 3,639 miliardi (+30,8%). Per la prima volta, gli stock sia dei finanziamenti sia delle garanzie concessi fuori Piemonte hanno oltrepassato la metà del totale (50,75%). Le garanzie rilasciate ad aziende piemontesi sono però aumentate del 12,4%: segno che l'operatività di Eurofidi è cresciuta ancora in misura consistente anche sul suo tradizionale territorio di origine.

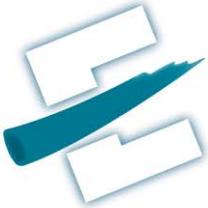
In tutto, le **imprese socie di Eurofidi** hanno raggiunto quota 31.299 (erano 28.250 nel 2005 e 24.124 nel 2004). In particolare crescita quelle lombarde (4.015 nel 2006, il 12,8% del totale), quasi raddoppiate rispetto al 2005 (quando erano 2.707, il 9,5%).

Il **fatturato** è stato di 18,2 milioni di euro, mentre l'**utile** si è attestato a 714 mila euro.

«Il 2006 è stato per Eurofidi un anno complesso, ma anche ricco di soddisfazioni – afferma **Giuseppe Pezzetto**, presidente della società dal marzo 2006 –. Sono stati fatti passi molto importanti verso la sua trasformazione in intermediario finanziario vigilato. Mi riferisco, in particolare, all'aumento di capitale e ai riconoscimenti da parte di Standard & Poor's e Fitch. Ci tengo a sottolineare che la profonda trasformazione di Eurofidi è un segnale di attenzione della nostra struttura nei confronti del proprio mercato. Ritengo, infatti, che solo un confidi strutturato e credibile potrà essere utile alle imprese garantite a partire dal 1° gennaio del prossimo anno, quando entreranno in vigore le regole di Basilea 2».

I fatti più salienti di Eurofidi, avvenuti nei primi mesi del 2007

Eurofidi, in linea con il "Piano di sviluppo 2004-2006", per tutto il 2006 ha continuato il percorso verso la trasformazione in "banca di garanzia". In questa direzione, sono stati raggiunti nei primi mesi di quest'anno importanti risultati: l'**aumento di capitale** e l'ottenimento di **positive valutazioni da parte di due primarie società di rating**.

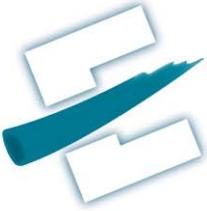


Il 31 gennaio di quest'anno, si è concluso il **processo di aumento di capitale**, sottoscritto dai maggiori soci istituzionali e da un alto numero di aziende. L'operazione ha portato 32 milioni di euro di nuovo capitale sociale, dato che conferma Eurofidi tra le strutture di garanzia italiane a maggiore capitalizzazione. Al termine dell'operazione, Finpiemonte si è confermata socio di riferimento, mentre anche gli altri soci istituzionali hanno provveduto a sottoscrivere le quote di propria competenza. In particolare, il sistema bancario ha complessivamente incrementato il proprio peso. Straordinaria è stata la partecipazione delle imprese che hanno versato in tutto più di 9 milioni di euro, portando il peso nella compagine societaria al 42%.

Nel corso dell'anno scorso, inoltre, Eurofidi ha predisposto, anche se non vincolato da Banca d'Italia, un monitoraggio su alcuni indici di vigilanza per rappresentare meglio la propria solidità patrimoniale e le eventuali tensioni.

Gli **indici di patrimonializzazione** sono risultati, anche in seguito all'aumento di capitale, in netto miglioramento: al 28 febbraio di quest'anno, il **Tier Ratio One** era del 7,4% (4% nel 2005), mentre l'**indice di solvibilità** è salito al 14,8% (8% sempre nel 2005). Il raggiungimento di questi risultati allinea Eurofidi ai **migliori istituti di credito**.

Ormai da otto anni, Eurofidi si sottopone al giudizio di **Fitch Ratings** che, a inizio 2007, ha confermato alla società il giudizio "BBB+", ribadendo in questo modo la validità del suo programma di sviluppo. Nel marzo del 2007, per il secondo anno consecutivo, anche **Standard & Poor's** ha valutato Eurofidi. La società di rating confermato il "BBB" per il lungo-termine e l'omologo "A-2" per il breve-termine, mentre le prospettive (outlook) sono state migliorate da "stabili" a "positive". Eurofidi è l'unico confidi italiano a sottopersi a un doppio giudizio di rating.



I RISULTATI DI EUROCONS

Nato nel 1994 come servizio di consulenza finanziaria in materia di leggi agevolative, il consorzio **Eurocons** si è trasformato negli anni in una vera e propria **consulting delle piccole e medie imprese**. Un percorso di sviluppo che è proseguito anche nel 2006, come testimonia l'aumento sia delle aziende consorziate sia del fatturato.

L'anno scorso, le **imprese consorziate** sono cresciute di 2.567 unità (+9,3% rispetto al 2005), arrivando a quota **29.936**. Le aziende sono attive nei settori dell'artigianato (per il 25%), del commercio (45%), dell'industria (25%), dei servizi (4%) e dell'agricoltura (1%). Quelle non piemontesi rappresentano il 22,6% del totale.

Nel 2006, il **fatturato** è salito a 11.771 milioni di euro (+12,8%). La crescita è stata pressoché ininterrotta negli anni, con un giro d'affari che è aumentato dal 1994 (quando era di 292 mila euro) di circa **40 volte**. L'incremento è dovuto soprattutto al nuovo impulso dato all'**attività di consulenza** sui finanziamenti agevolati e a una più accentuata **diversificazione territoriale e di prodotto**.

I dati più rilevati dell'attività di Eurocons **nel 2006** sono stati:

- oltre 327 milioni di euro di **finanziamenti e/o di contributi** erogati con l'intervento del consorzio (con 1.830 pratiche svolte);
- 489 contratti stipulati dal servizio **qualità**;
- 26 imprese assistite dal servizio **internazionalizzazione**;
- 361 imprese coinvolte dal servizio di **consulenza aziendale**;
- 156 aziende coinvolte dall'area **formazione** con 311 partecipanti ai corsi.

«Grazie all'incremento di operatività nel comparto della consulenza sulle agevolazioni finanziarie, il 2006 è stato l'anno di rilancio del *core business* di Eurocons – commenta **Piergiorgio Scoffone**, neo presidente del consorzio -. Contestualmente, si è registrato un importante consolidamento di tutte le altre linee prodotto (consulenza aziendale, qualità, internazionalizzazione e formazione), chiara indicazione che il mercato ha necessità di intermediari seri, credibili e professionalmente preparati. Con soddisfazione, quindi, assumo il mio nuovo incarico di presidente dopo la "storica" guida di Vittorio Pasteris, al quale va il mio ringraziamento per quanto ha fatto negli anni del suo mandato».